

- [GIORNALE LA VOCE](#)
- >
- [ATTUALITÀ](#)

Libri

“Villa Felice”, la casa delle favole dove anche gli oggetti hanno un cuore

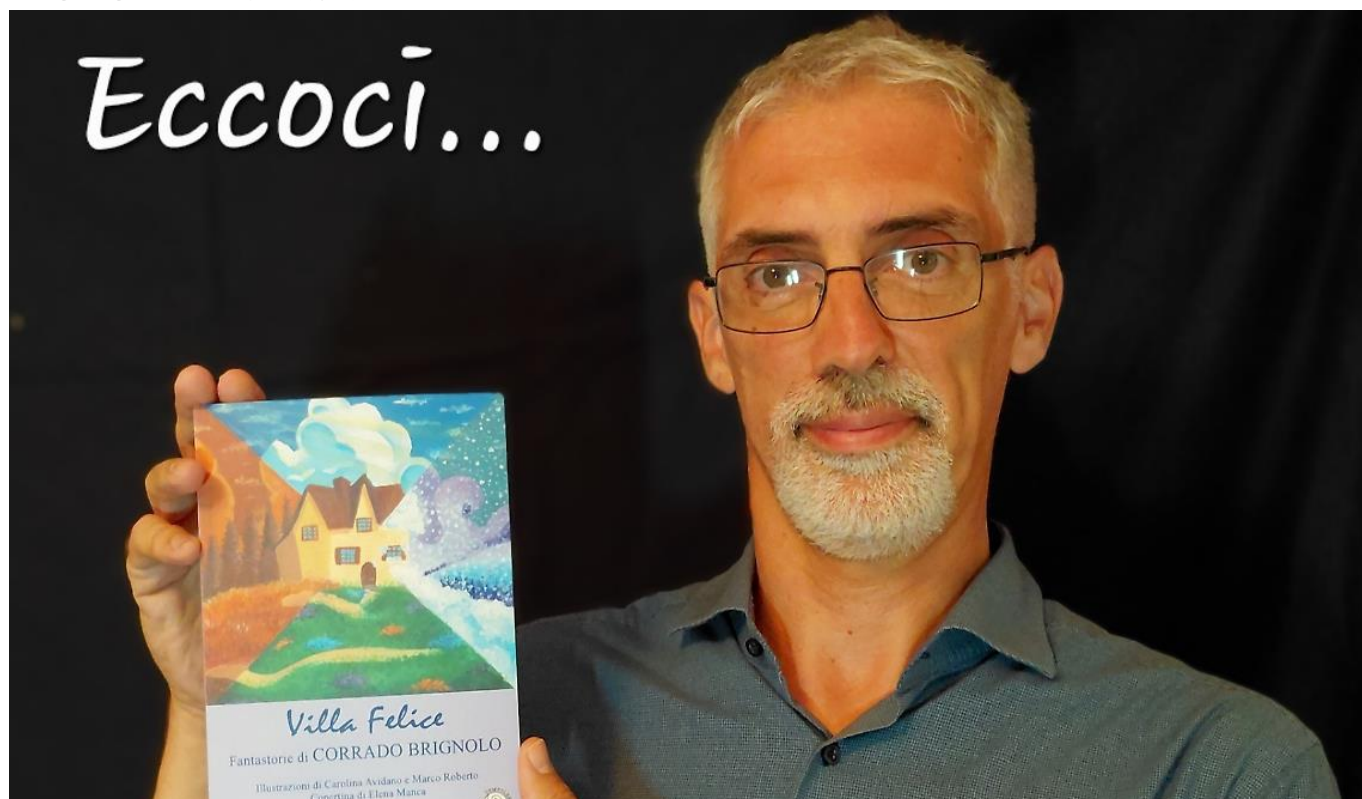
Nel nuovo libro del favolista astigiano Corrado Brignolo, coltelli buoni, libri dalle pagine bianche e pietre sorridenti insegnano ai lettori – grandi e piccoli – che la felicità può nascondersi nelle cose più semplici.



[BAIMA E RONCHETTI](#)

tipobaima@gmail.com

24 OTTOBRE 2025 - 19:09



“Villa Felice”, la casa delle favole dove anche gli oggetti hanno un cuore

Una casa colorata appollaiata su una collina, dove ogni oggetto custodisce un segreto e, soprattutto, un cuore. È lì che si ambientano le nuove storie del favolista **Corrado Brignolo**, autore astigiano che torna in libreria con *“Villa Felice”*, pubblicato da **Baima & Ronchetti Editore**. Un titolo che già da solo evoca un luogo magico, sospeso tra sogno e realtà, dove le avventure non finiscono mai e la fantasia regna sovrana.

Dopo il successo de *“Il grande abbraccio della foresta”*, Brignolo continua il suo viaggio nel mondo delle favole con una raccolta di racconti che parlano, sì, agli occhi dei bambini, ma toccano anche il cuore degli adulti. *“Villa Felice nasce quasi per caso”* racconta l'autore. *“Dopo aver scritto il mio primo libro, le idee non erano finite. Un giorno mi sono imbattuto in racconti che avevano come protagonisti degli oggetti: una panchina, uno sdraio, una nuvola. Da lì è nata la prima favola, quella di un coltello dall'animo buono che non vuole più rischiare di far male a qualcuno. Poi sono arrivati il libro dalle pagine bianche, l'orologio che corre troppo, il martello tuttofare. Ho dato vita a oggetti curiosi, capaci di parlare, insegnare e far riflettere”*. Come nel precedente volume, anche in *“Villa Felice”* ogni racconto è una piccola perla di saggezza, un invito alla gentilezza e alla scoperta del valore nascosto dietro le piccole cose. *“Ci tengo molto all'aspetto didattico”* sottolinea Brignolo. Le sue storie, infatti, non sono semplici fiabe: sono parabole moderne, che invitano a rallentare e ad ascoltare il mondo con occhi diversi.

Le favole, per Brignolo, non hanno età. *“Lo dice anche l'editore: sono per bambini da 0 a 99 anni. Io aggiungo, ridendo, anche per chi ha 101 e 102 anni. Sono racconti che parlano a tutti, perché la morale piace, fa riflettere e resta dentro. Anche gli adulti si ritrovano in queste storie, e forse è questo il segreto del loro successo”*.



Villa Felice

Fantastorie di CORRADO BRIGNOLO

Illustrazioni di Carolina Avidano e Marco Roberto
Copertina di Elena Manca

EDITRICE TIPOGRAFIA BAIMA RONCHETTI & C.



L'ispirazione, come spesso accade, arriva dalla vita di tutti i giorni. "C'è una pietra sorridente che compone il muro di un castello e che insegna ai bambini che l'unione fa la forza. L'idea è nata al castello Sarriod de La Tour: ho notato un graffio su un muro che sembrava un sorriso. Da lì è nata la favola. Un'altra storia, quella del vaso di cristallo altezzoso, mi è venuta in mente durante un viaggio negli Stati Uniti, in

un piccolo emporio di Philipsburg. Ho immaginato che gli oggetti esposti avessero un'anima".

A impreziosire il libro, ancora una volta, ci sono le illustrazioni degli studenti del **Liceo artistico Alfieri di Asti**, coordinati dalla professoressa **Silvia Caronna**. *"È stato un progetto bellissimo"* racconta l'autore. *"I ragazzi hanno dato prova di grande creatività. È stato difficile scegliere: tutti i loro disegni erano dei piccoli capolavori. Alla fine abbiamo selezionato le opere di tre studenti: **Elena Manca**, autrice della copertina, e **Carolina Avidano** e **Marco Roberto**, che hanno illustrato gli interni del libro".*

Ma Brignolo non si ferma qui. *"Sto lavorando a un romanzo giallo, attualmente in fase di editing. Poi c'è un romanzo per bambini dedicato ai quattro elementi, che prosegue idealmente il filone delle mie raccolte di favole. E infine un progetto legato ad Asti, forse una favola lunga per avvicinare i bambini al Palio".*

Con la modestia di chi scrive per passione, Brignolo conclude con un sorriso: *"Ogni tanto mi chiamano 'scrittore'. Google dice che sono un favolista, ma mi fa ancora un certo effetto sentirmi definire così. Diciamo che è la mia seconda attività, anche se non ho mai capito quale sia la prima. So solo che scrivere mi rende felice. E vedere che i miei libri piacciono, che fanno riflettere e sognare, è la mia più grande ricompensa. Il mio grazie va a mia moglie e a mia figlia, **Chiara** ed **Emma**, che mi supportano e sopportano in questa avventura".*

Tra un coltello buono, un libro dalle pagine bianche e una pietra sorridente, *"Villa Felice"* diventa così un piccolo universo dove anche gli oggetti più umili insegnano a guardare il mondo con occhi nuovi. Un invito a credere che, dopotutto, la felicità può davvero nascondersi in una casa colorata su una collina.